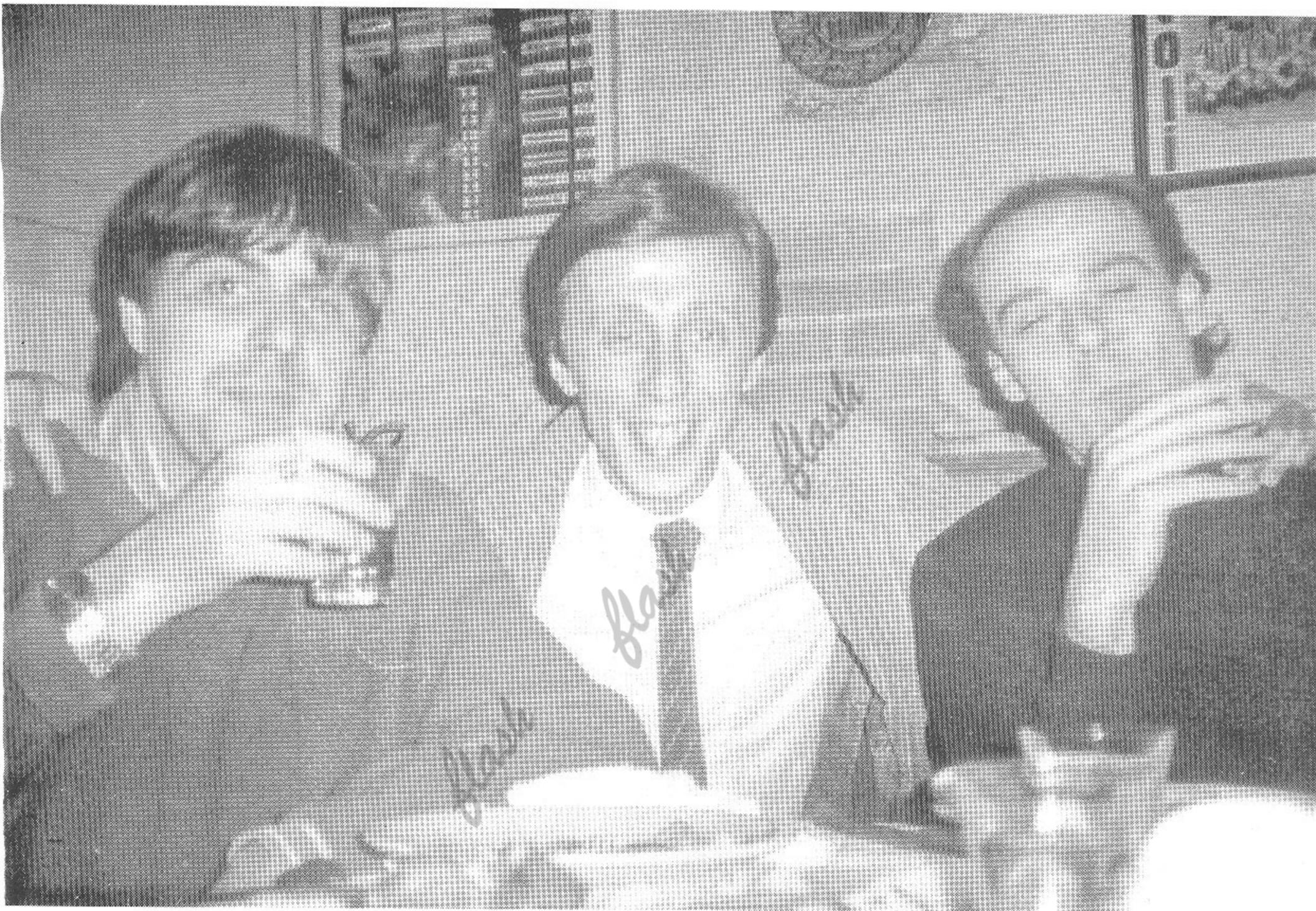


L'ultimo saluto a Luciano De Angelis, scomparso tragicamente di recente, dal suo amico fraterno, attore ed autore, Enzo La Marca.

A Luciano (l'ultima sigaretta)



Una serata tra amici: da sin. Enzo La Marca, Luciano De Angelis e Maurizio Marucci

“ Sono annichilito. Non so cosa fare, né cosa dire. So solo che la notizia della tua morte ha attraversato la mia anima come una rasoia crudele; che ha spento all'improvviso qualunque barlume d'entusiasmo in me, aprendo invece una voragine di dolore nella quale sento ora confluire i più svariati sentimenti: orrore, rabbia, disperazione, tenerezza, rimorso. Sì Luciano. Se potessi guardarti negli occhi ancora una volta, non esiterei a dirti che provo tanto rimorso. Quello ad esempio di non essermi dato la pena di pensare a ciò che stava succedendo nel tuo animo sopraffatto e sper-

duto, e purtroppo ormai già tragicamente determinato.

Maledizione! Ma perché l'hai fatto! ? ! Che sciocca domanda, vero? Ti immagino rispondermi, magari col tuo fare imperturbabile, che ne avevi semplicemente tutte le ragioni, e che molte di queste le conoscevo anch'io. Sicché la mia domanda non è che un grido d'angoscia col quale a me stesso finisco col chiedere: “Dove diavolo ero io in quel momento? Perché non ho fatto niente per evitarlo?” Ed è un tormento continuare adesso a pensare che se il telefono di casa tua fosse squillato in tempo... chissà, forse a

quest'ora tu ed io potevamo trovarci qui, a chiacchierare e a ridere di nuovo. E a prendere insieme l'ennesima tazza di caffè. E la sera avremmo fatto un giro in macchina, saremmo andati dove ci pareva di andare, discutendo, condividendo, litigando... Ma alla fine ci saremmo pur sempre ritrovati sotto casa tua, dove avremmo fumato l'ultima sigaretta, che era la scusa per allungare un altro po' la serata.

La sigaretta con la quale ci auguravamo la buona notte, prima di rientrare ognuno a casa propria. Ricordi quante volte abbiamo fatto così? Non potremo più. E se pure dovesse

capitarmi di farlo ancora, magari in compagnia di qualcun altro, sono certo che quell'ultima sigaretta non avrà mai lo stesso sapore. Il sapore della confidenza e dell'amicizia, quello cioè che sentivo quand'era con te che la fumavo.

Ciao Luciano, con tutto il mio affetto io ti saluto. Spero tanto che tu ora stia un po' meglio; ed è a questa speranza che a malapena mi aggrappo nel difficile tentativo di trovare qualche conforto. Perché mi mancherai. Tu non sai quanto”.

Il tuo amico Enzo